



IN QUESTO NUMERO

- Cancellazione del saldo IMU : Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2013.
- Proroga del termine per la gestione associata delle funzioni fondamentali.
- Le spese per il Fondo di previdenza complementare Perseo è escluso dal computo previsto dai commi 557 e 562 della legge n. 296 del 2006 per la determinazione del limite della spesa di personale annualmente sostenibile.
- Entro il 15 dicembre la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.
- Servizi pubblici: 31 dicembre 2013 scade il termine per l'adeguamento degli affidamenti non conformi.
- Pubblicazione dei codici di comportamento - comunicato A.N.A.C. del 25 novembre 2013.
- Garante della Privacy : La tutela dei dati del personale.
- Patto di Stabilità : Pubblicazione dell'elenco degli enti locali e dei relativi spazi finanziari .

Cancellazione del saldo IMU : Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2013

Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 novembre è stata approvata la cancellazione del saldo della dell'imposta municipale propria.

Per l'anno 2013 pertanto non è dovuta la seconda rata IMU per :

- a) gli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;
- b) gli immobili di cui all'articolo 4, comma 12-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- c) gli immobili di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- d) i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto-legge n. 201 del 2011, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- e) i fabbricati rurali ad uso

strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge n. 201 del 2011;

E' previsto inoltre che i Comuni che beneficiano del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013 in deroga a quanto disposto dall'articolo 175 del Testo unico degli enti locali.

Proroga del termine per la gestione associata delle funzioni fondamentali.

A seguito dell'approvazione da parte del Senato dell'emendamento n. 1900 interamente sostitutivo del DDL Stabilità, è prevista la proroga al 1° luglio 2014 del termine fissato dal comma 31-ter dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 che prevedeva l'obbligo (dal 1° gennaio 2014) della gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni con meno di 5000 abitanti o 3000 se appartenuti o appartenenti a Comunità Montane.

Le spese per il Fondo di previdenza complementare Perseo è escluso dal computo previsto dai commi 557 e 562 della legge n. 296 del 2006 per la determinazione del limite della spesa di personale annualmente sostenibile.

La Corte dei Conti del Piemonte con parere del 7 novembre 2013 ha precisato che l'onere a carico del datore di lavoro di versamento di una

maggiorazione della contribuzione previdenziale conseguente all'adesione dei dipendenti al Fondo di previdenza complementare Perseo (pari all'1% della retribuzione utile ai fini del TFR ed al 10% di quest'ultima ai fini del contributo di solidarietà) non è dipendente da scelte organizzative del singolo Ente ma deriva dall'applicazione del contratto collettivo di comparto e può essere considerato quale onere relativo ai rinnovi contrattuali e, come tale, escluso dal computo previsto dai co. 557 e 562 della legge n. 296 del 2006.

Entro il 15 dicembre la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il 15 dicembre scade il termine per la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione della relazione ex art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 che prevede che :

"Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività"

Si tratta della relazione a cura del

responsabile della prevenzione e della corruzione, normalmente coincidente con il Segretario comunale, che ha l'obbligo di relazionare su quanto previsto dalla normativa anticorruzione.

Si ricordano di seguito i principali compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione:

- Predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione affinché possa essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, sulla base degli indirizzi del Piano nazionale e di quelli del Dipartimento della funzione pubblica .
- Entro lo stesso termine di cui sopra, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano nei settori più esposti.
- Predisporre il Codice di Comportamento coordinandolo con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione . Il codice deve contenere misure che favoriscano l'integrità della pubblica amministrazione, nonché di contrasto e prevenzione della corruzione e di altri illeciti nella attività amministrativa.

Servizi pubblici: 31 dicembre 2013 scade il termine per l'adeguamento degli affidamenti non conformi.

In materia di servizi pubblici l'art. 34, d.l 18 ottobre 2012, recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese» (commi 20 e 21), convertito con modificazioni in l. 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che :

«Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste» e che «Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di

scadenza dell'affidamento.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013».

Si segnala che la mancata adozione dei provvedimenti richiesti, pur determinando la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre, non determina la sospensione dei servizi in quanto trattandosi di servizi di pubblica utilità, questi devono essere erogati senza interruzione.

Ne consegue che al gestore uscente deve essere riconosciuta una gestione "di fatto" fino all'adeguamento del modello gestionale.

Si ricorda infine che i modelli gestionali dei servizi pubblici locali ammessi dall'ordinamento comunitario, prevedono le seguenti modalità di affidamento:

- a) gara ad evidenza pubblica esperita per l'affidamento del servizio, nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
- b) gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del partner privato di una società mista, con l'attribuzione di compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
- c) affidamento in house , ove ricorrano le condizioni di legge .

In ogni caso è esclusa la gestione in economia da parte dell'Ente.

Pubblicazione dei codici di comportamento - comunicato A.N.A.C. del 25 novembre 2013.

L'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) rende noto che i codici di comportamento adottati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001, del Codice generale di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62 e nel rispetto delle Linee guida adottate dall'Autorità Anticorruzione con delibera n. 75/2013, dovranno essere pubblicati sui siti istituzionali delle rispettive amministrazioni.

All'Autorità dovrà essere inviato esclusivamente il link alla pagina pubblicata.

Il codice di comportamento deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e rappresenta uno degli strumenti essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione.

A tale proposito l'A.N.A.C. auspica che, ove possibile, il codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013 e, comunque, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Garante della Privacy : La tutela dei dati del personale

Con la newsletter n. 381 del 28 novembre 2013, il garante della privacy affronta nuovamente la questione della gestione dei dati personali del personale dipendente ricordando che i dati personali, specie se sensibili, devono essere comunicati, anche nell'ambito del rapporto di lavoro, esclusivamente alle persone o agli uffici che ne possono legittimamente avere conoscenza.

L'Autorità ha ricordato che il trattamento dei dati deve sempre garantire un adeguato rispetto del diritto alla dignità e alla riservatezza del lavoratore, privilegiando forme di comunicazione individualizzate, come da tempo indicato nelle apposite linee guida emanate dal Garante in materia di rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda le informazioni di carattere sensibile relative ai dipendenti, l'Autorità ha sottolineato che la trasmissione a terzi può avvenire solo in presenza di una idonea base giuridica e solo laddove esse siano realmente indispensabili per perseguire le specifiche finalità di rilevante interesse pubblico.

Patto di Stabilità : Pubblicazione dell'elenco degli enti locali e dei relativi spazi finanziari .

La Ragioneria Generale dello stato rende noto che in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo unico,

comma 3 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, n. 89037 del 30 ottobre 2013, emanato in attuazione del comma 122, dell'articolo 1, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è stato pubblicato l'elenco degli enti locali beneficiari degli spazi finanziari attribuiti in riduzione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'anno 2013 delle province e dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

L'attribuzione è stata operata distribuendo gli spazi finanziari a disposizione, pari a 8,8 milioni di euro per le province e a 2,2 milioni di euro per i comuni, in misura proporzionale alle richieste di spazi pervenute che ammontano, per i comuni, a 113,8 milioni di euro e per le province a 64,3 milioni di euro.

I dati sono reperibili su:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/2013/index.html>